AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ

Corso di formazione per i docenti della Provincia autonoma di Trento

sintesi delle relazioni

IPRASE via Tartarotti 15 - Rovereto

marzo 2020 - maggio 2020

AGENZIA PROVINCIALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ

PROGRAMMA

1° incontro: martedì 31 marzo ore 15.00-18.00
Educazione ambientale alla sostenibilità, Mario Salomone
Cenni di storia dell'educazione ambientale, i contesti di apprendimento, evoluzione, criticità e prospettive future. I 17 obiettivi della Agenda 2030 e le connessioni con l'educazione ambientale.

2° incontro: lunedì 6 aprile ore 15.00-18.00
Strumenti e metodologie didattiche, Maria Antonietta Quadrelli
I principi dell'*outdoor education*. Il progetto "*Urban nature*".

3° incontro: martedì 5 maggio ore 15.00-18.00
La valutazione del percorso educativo, Mario Salomone
La qualità del sistema formale stesso (Obiettivo scuole verdi). Le competenze richieste ai docenti e agli studenti. La capacità di dialogare e stabilire relazioni tra attori di contesti diversi nel progettare e realizzare l'educazione ambientale e alla sostenibilità.

4° incontro: mercoledì, 6 maggio ore 15.00-18.00
L'educazione ambientale e il dato ambientale in Trentino
15.00 - 15.30 Monica Tamanini - L'educazione ambientale in Trentino.
15.30 - 16.15 Gabriele Tonidandel - Controllo e qualità dell'aria in Trentino.
16.30 - 17.15 Catia Monauni - La qualità delle acque superficiali in Trentino.
17.15 - 18.00 Pirous Fateh Moghadam - Contrastare i cambiamenti climatici, guadagnando in salute.

5° incontro mercoledì, 20 maggio ore 15.00-18.00
L'educazione ambientale e il dato ambientale in Trentino
15.00 - 16.45 Roberto Barbiero - Cambiamenti climatici in Trentino: evidenze, impatti e scenari futuri.
17.00 - 18.00 Claudio Zatelli - Gestione dei rifiuti in Trentino.

Educazione ambientale alla sostenibilità

Mario Salomone

martedì 31 marzo 2020

Il modulo inquadra l'educazione ambientale nelle sfide che l'umanità sta affrontando e che ancor più si presenteranno nei prossimi decenni e cui i sistemi educativi sono chiamati a rispondere, svolgendo un ruolo di primo piano.

Vengono presentati cenni di storia e principi fondativi dell'educazione ambientale (nascita, sviluppi, evoluzione), i contesti di apprendimento (life long/life wide learning, EA formale, non formale e informale), i metodi e gli strumenti, specie nell'ambito del mondo della scuola, per presentare infine le criticità e le prospettive future.

In particolare, viene evidenziata la trasversalità rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda 2030 e vengono illustrate le connessioni dell'educazione ambientale e alla sostenibilità con le tante "buone educazioni" (interculturale, alla cittadinanza, alla salute, alla pace, ecc.).

MARIO SALOMONE insegna attualmente Sociologia dell'ambiente all'Università di Torino (Master MASRA, di cui è anche membro del Comitato scientifico) e ha insegnato nelle Università di Bergamo (Sociologia dell'ambiente e del territorio, Educazione ambientale, Sociology of Tourism in Local Development, Turismo e sviluppo locale), Università IULM di Milano (Comunicazione politica), Milano Bicocca (Sociologia dell'ambiente presso il Master MACSIS).

Mario Salomone è Segretario Generale della rete mondiale di educazione ambientale (WEEC). Sociologo dell'ambiente, giornalista e scrittore. Dirige le riviste ".eco, l'educazione sostenibile" (fondata nel 1989) e "Culture della sostenibilità" (fondata nel 2007).

È autore di saggi, capitoli di opere collettive e articoli su riviste scientifiche, quotidiani e riviste, nonché di autore di romanzi e racconti.

Tra i suoi saggi più recenti, Al verde! La sfida dell'economia ecologica (Carocci) e Giustizia sociale e ambientale (Doppiavoce).

È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Aurelio Peccei, sezione italiana del Club di Roma.

Strumenti e metodologie didattiche

Maria Antonietta Quadrelli

lunedi 6 aprile 2020

A livello internazionale e nazionale si parla sempre più di Outdoor education, educazione, in modo particolare, in natura, basata sulla pedagogia attiva e l'apprendimento esperienziale come risposta ai frequenti indicatori di disagio e di malessere prodotti dalla "società del benessere".

Il mondo naturale ha un grande valore formativo per una molteplicità di fattori. In primo luogo è complesso, molto di più di qualsiasi ambiente costruito dall'uomo, ed evolve nel tempo: giorno dopo giorno, di stagione in stagione, negli anni. L' incisività delle esperienze fatte in natura non riguardano mai solo la sfera cognitiva, ma coinvolgono tutto l'individuo nella sua interezza: fisica, affettiva ed razionale.

Riconnettere i bambini e i giovani alla natura favorisce la possibilità di sperimentare il contatto diretto con i cicli naturali e con gli elementi della flora e della fauna locali, contribuendo all'educazione di giovani e adulti, alla ricerca scientifica nonché alla formazione di una cultura di conoscenza e di rispetto della natura e delle risorse del Pianeta.

La natura può essere il laboratorio per eccellenza dove, grazie a un'adeguata metodologia, si possono mettere in pratica modalità educative trasformative e non solo trasmissive, favorendo la creazione di una mentalità capace di pensare per relazioni e affrontare i problemi in una visione sistemica, la formazione di persone in grado di subordinare le scelte al senso del limite, il coinvolgimento di valori e conoscenze e la spinta ad agire in coerenza con le proprie idee e ad assumersi delle responsabilità.

MARIA ANTONIETTA QUADRELLI è responsabile nazionale dell'ufficio Educazione e Formazione del WWF.

Si occupa di educazione per l'ambiente e la sostenibilità (EAS) dal 1984.

Ha partecipato e contribuito all'evolversi dell'EAS a livello nazionale e all'interno del WWF progettando e gestendo la realizzazione di: - materiali educativi cartacei e digitali, - progetti e percorsi di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolti alla scuola di ogni ordine e grado, agli insegnanti e agli educatori,- ed eventi di sensibilizzazione delle comunità.

Svolge un ruolo di indirizzo delle attività educative realizzate a livello territoriale dalla rete di Oasi del WWF, dai 27 Centri di Educazione Ambientale del WWF, da professionisti e volontari che seguono la Carta di Qualità delle attività educative dell'Associazione.

Cura inoltre le relazioni istituzionali dell'Associazione con i ministeri che direttamente, o per affinità, sono deputati a indicare, per le scuole e la società civile, i programmi e le linee metodologiche nel campo ambientale a partire dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca MIUR.

La valutazione del sistema educativo

Mario Salomone

martedì 5 maggio 2020

Il modulo presenta il problema della qualità e valutazione dell'educazione ambientale, che richiedono uno specifico approccio. Pertanto, il modulo si interroga su cosa, quando e come valutare i percorsi educativo-ambientali in base a criteri che possono differire da quelli più conosciuti e praticati.

L'accento è posto, in particolare, su aspetti come:

1. La qualità del sistema formale stesso (Obiettivo scuole verdi).
2. Le competenze richieste ai docenti e ai discenti.
3. La capacità di dialogare e stabilire relazioni tra attori di contesti diversi nel progettare e realizzare l'educazione ambientale e alla sostenibilità, approfondendo temi consolidati come il rapporto scuola-territorio, così come temi emergenti come quello dei contesti ibridi di apprendimento.

MARIO SALOMONE insegna attualmente Sociologia dell'ambiente all'Università di Torino (Master MASRA, di cui è anche membro del Comitato scientifico) e ha insegnato nelle Università di Bergamo (Sociologia dell'ambiente e del territorio, Educazione ambientale, Sociology of Tourism in Local Development, Turismo e sviluppo locale), Università IULM di Milano (Comunicazione politica), Milano Bicocca (Sociologia dell'ambiente presso il Master MACSIS).

Mario Salomone è Segretario Generale della rete mondiale di educazione ambientale (WEEC). Sociologo dell'ambiente, giornalista e scrittore. Dirige le riviste ".eco, l'educazione sostenibile" (fondata nel 1989) e "Culture della sostenibilità" (fondata nel 2007).

È autore di saggi, capitoli di opere collettive e articoli su riviste scientifiche, quotidiani e riviste, nonché di autore di romanzi e racconti.

Tra i suoi saggi più recenti, Al verde! La sfida dell'economia ecologica (Carocci) e Giustizia sociale e ambientale (Doppiavoce).

È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Aurelio Peccei, sezione italiana del Club di Roma.

L'educazione ambientale e il dato ambientale in Trentino

mercoledì 6 maggio 2020

Monica Tamanini (PAT - APPA Trento) - L'educazione ambientale in Trentino
La relatrice descriverà in che modo si sviluppa l'educazione ambientale in Trentino e quale ruolo assume la Pubblica Amministrazione in Provincia autonoma di Trento nella divulgazione della cultura ambientale. In particolare si soffermerà sull'importanza del dato ambientale per trasmettere la complessità delle problematiche ambientali e creare adeguati modelli educativi e formativi per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Gabriele Tonidandel (PAT - APPA Trento) - Controllo e qualità dell'aria

Catia Monauni (PAT - APPA Trento - La qualità delle acque superficiali in Trentino: cenni normativi, sistemi di monitoraggio, e impatto sul territorio trentino.

Pirous Fateh Moghadam (PAT - Osservatorio per la salute) - Contrastare i cambiamenti climatici, guadagnando in salute.
Il relatore evidenzierà gli stili di vita insalubri (fumo, consumo a rischio di alcol, sedentarietà, obesità e cattiva alimentazione) che aumentano significativamente il rischio di ammalarsi di malattie cardiovascolari, di tumori e di altre malattie croniche o di morire per un incidente. Questi problemi di salute sono, a loro volta, alla base della maggioranza dei decessi evitabili che si verificano ogni anno in Trentino (circa 700 decessi/anno entro i 75 anni di età). Per contro, uno stile di vita sano riduce significativamente il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari e tumori nonché di morire precocemente e pone le basi per un invecchiamento attivo, cioè permette di rimanere a lungo in buona salute ed autonomi anche nella vecchiaia. Ma non solo, un sano stile di vita è anche più rispettoso dell'ambiente, contrasta i cambiamenti climatici e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di salute sostenibile. Nella relazione viene evidenziato quali stili di vita salutari hanno il maggiore co-benefit dal punto di vista ambientale e come è possibile contribuire in maniera efficace, a livello individuale e di comunità, al contrasto dei cambiamenti climatici guadagnando in salute.

MONICA TAMANINI Biologa, lavora presso l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente della Provincia Autonoma di Trento. Dal 1998 svolge il ruolo di coordinamento delle attività di educazione ambientale nella Provincia autonoma di Trento. Rappresenta L'Agenzia per la protezione dell'ambiente al tavolo provinciale Agenda 2030. Fa parte dei gruppo nazionali del sistema delle Agenzie provinciali per la protezioni dell'ambiente e ISPRA "Formazione ambientale", "Task force Agenda 2030" ed "Educazione ambientale e alla sostenibilità"

GABRIELE TONIDANDEL Laureto in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro il dott. Tonidandel ricopre l'incarico di sostituto direttore dell'Unità Organizzativa Aria, agenti fisici e bonifiche presso l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'ambiente ed è attualemnte il presidente della Comunità della Paganella

CATIA MONAUNI Biologa, lavora presso l'APPA dal 2000 dove si occupa di monitoraggio e classificazione delle acque superficiali della provincia di Trento e della stesura di pareri sulla sostenibilità ambientale.

PIROUS FATEH MOGHADAM è laureato in medicina e specializzato in Igiene, Sanità Pubblica ed Epidemiologia presso l'Università di Bologna. Ha conseguito un master universitario di II livello in Epidemiologia Applicata presso l'Istituto superiore di sanità/Università Tor Vergata di Roma. Attualmente è responsabile dell'Osservatorio per la salute del Dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia di Trento dove si occupa principalmente di monitoraggio della salute e dei fattori che la determinano con particolare attenzione agli stili di vita e alle disuguaglianze sociali nella salute. Ha coordinato i lavori di costruzione del Piano per la salute del Trentino e rappresenta il Dipartimento salute e politiche sociali al tavolo provinciale Agenda 2030. Fa parte del Gruppo tecnico nazionale dei sistemi di sorveglianza dei comportamenti legati alla salute (PASSI e PASSI d'Argento) presso l'Istituto superiore di sanità. Rappresenta il Trentino nell'ambito della Rete delle regioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ha tra le sue priorità l'implementazione a livello locale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'educazione ambientale e il dato ambientale in Trentino

mercoledì 20 maggio 2020

Roberto Barbiero (PAT - Servizio Prevenzione Rischi Osservatorio trentino sul Clima) - Cambiamenti climatici in Trentino: evidenze, impatti e scenari futuri.
Verranno illustrati i principali dati che consentono di riconoscere gli evidenti segnali di cambiamento, in particolare associati al riscaldamento in atto, e gli effetti fisici che si osservano sul territorio come la fusione dei ghiacciai e il degrado del permafrost. Saranno quindi descritti gli impatti sugli ecosistemi, sulla salute e su importanti settori economici come turismo e agricoltura. Gli scenari attesi in futuro pongono in evidenza la necessità di adottare adeguate misure di adattamento e di mitigazione in coerenza agli obiettivi stabiliti dall'Accordo sul Clima di Parigi.

Claudio Zatelli (PAT - ADEP Agenzia per la depurazione) - La gestione dei rifiuti in Trentino

ROBERTO BARBIERO Fisico, climatologo e divulgatore scientifico, lavora presso il Servizio Prevenzione Rischi della Provincia Autonoma di Trento occupandosi di climatologia e meteorologia alpina. Dal 2008 svolge il ruolo di coordinamento delle attività tecniche dell'Osservatorio Trentino sul Clima e nel settembre 2019 è stato nominato coordinatore del Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici.

CLAUDIO ZATELLI Laureato in ingegneria per l'ambiente e il territorio è funzionario esperto sulle tematiche ambientali dell' Agenzia per la Depurazione (ADEP) – Servizio gestione degli impianti